



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA

Allegato I.7 – Sez. II – artt. 6 e ss. – D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36

REALIZZAZIONE DELLO SPAZIO POLIVALENTE “AGORA’ CHIOSTRO SAN FRANCESCO”

Codice UNIVR **P0287**
CUP B38H25009850005
CUI L93009870234202400006

Università di Verona
*Direzione Tecnica Gare Acquisti E Logistica
Area Manutenzioni*

*Progettista
Arch. Riccardo Vesentini*

*Collaboratore
Arch. jr. Matteo Bartoletti*



Titolo dell'elaborato

A-RELAZIONE GENERALE

Data: 16 Aprile 2026

Revisioni



INDICE:

1. PREMESSA	3
2. LOCALIZZAZIONE EDIFICIO	5
3. ELABORATI GRAFICI – ILLUSTRATIVI	12
4. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA	15
LAVORI:	15
SOMME A DISPOSIZIONE:	15
5. CRITERI AMBIENTALI MINIMI	16
6. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	17
7. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE.....	19
8. FINANZIAMENTO	20
9. QUADRO ECONOMICO	21



1. PREMESSA

L'edificio 1A – Chiostro San Francesco, ubicato nel polo universitario di Veronetta con accesso da via San Francesco n. 22, si inserisce all'interno di un complesso edilizio di significativo pregio storico-architettonico, sviluppato attorno a un chiostro porticato di impianto cinquecentesco. L'immobile ospita attualmente funzioni amministrative distribuite su due livelli fuori terra, mentre il piano interrato è destinato prevalentemente ad archivio e a locali tecnici a servizio delle attività insediate. Il chiostro rappresenta una permanenza dell'antico monastero di San Francesco di Paola, successivamente oggetto di trasformazioni d'uso a partire dall'Ottocento, quando il complesso venne destinato a funzioni militari, fino al secondo dopoguerra. A partire dagli anni Ottanta, l'intero compendio è stato oggetto di un processo di rifunzionalizzazione quale sede universitaria, con interventi di riqualificazione architettonica realizzati negli anni Novanta su progetto degli architetti Luigi Calcagni e Luciano Cenna. Nel corso degli ultimi anni, l'Ateneo ha evidenziato un progressivo e costante incremento della domanda di spazi destinati allo studio individuale, alle attività culturali e ai servizi di accoglienza e orientamento, anche in relazione all'aumento della popolazione studentesca e alla crescente necessità di garantire ambienti flessibili, accessibili e fruibili in fasce orarie estese. In tale contesto, è stata individuata l'opportunità di valorizzare una porzione del chiostro attualmente caratterizzata da un utilizzo limitato, attraverso la realizzazione di un nuovo ambiente chiuso, idoneo a garantire condizioni di comfort ambientale e piena fruibilità durante tutto l'arco dell'anno. L'intervento proposto prevede la chiusura del porticato sottostante l'ala nord mediante l'inserimento di sistemi vetrati trasparenti, integrati da limitate partizioni opache, progettati in modo da assicurare il rispetto della configurazione architettonica esistente e la salvaguardia della percezione spaziale del chiostro. La soluzione progettuale è improntata a criteri di leggerezza, reversibilità e compatibilità materica, con l'obiettivo di mantenere la continuità visiva degli elementi costitutivi del complesso e di garantire un adeguato apporto di illuminazione naturale agli ambienti di nuova realizzazione. La presenza della copertura esistente consente, infatti, di configurare un volume chiuso senza alterare in maniera significativa l'immagine complessiva del chiostro, preservandone la riconoscibilità storica. Contestualmente, l'intervento include una serie di opere strutturali finalizzate al miglioramento sismico dell'edificio, in coerenza con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni. In particolare, si prevede l'inserimento di sistemi di controventamento atti ad aumentare la rigidezza e la capacità dissipativa della struttura, nonché il rinforzo locale dei pilastri esistenti, mediante tecniche compatibili con le caratteristiche costruttive originarie. Tali interventi sono orientati a incrementare il livello di sicurezza globale dell'organismo edilizio, migliorandone il comportamento in caso di azione sismica, pur nel rispetto dei vincoli connessi alla natura storica del manufatto. Sotto il profilo funzionale, l'area oggetto di intervento rappresenta una risorsa strategica per l'ampliamento e la diversificazione degli



spazi a servizio degli studenti, consentendo di incrementare in maniera significativa il numero di postazioni studio senza sottrarre superfici alle attività accademiche già insediate. Il nuovo ambiente, denominato “Agorà”, è concepito come uno spazio polifunzionale, idoneo ad accogliere attività di studio, momenti di aggregazione e iniziative di carattere culturale, oltre a configurarsi come punto di riferimento per i servizi di orientamento, in particolare nei periodi di immatricolazione. È inoltre prevista la possibilità di utilizzo con accesso controllato nelle fasce orarie serali, al fine di estendere l'offerta di spazi disponibili e migliorare i livelli di servizio complessivamente garantiti dall'Ateneo. La presente relazione è pertanto finalizzata a illustrare in modo organico e sistematico le caratteristiche dell'intervento proposto, evidenziandone la fattibilità sotto il profilo tecnico, funzionale e strutturale, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento sismico, nonché a fornire gli elementi necessari per una preliminare valutazione tecnico-economica dell'opera, comprensiva del relativo quadro economico di massima.

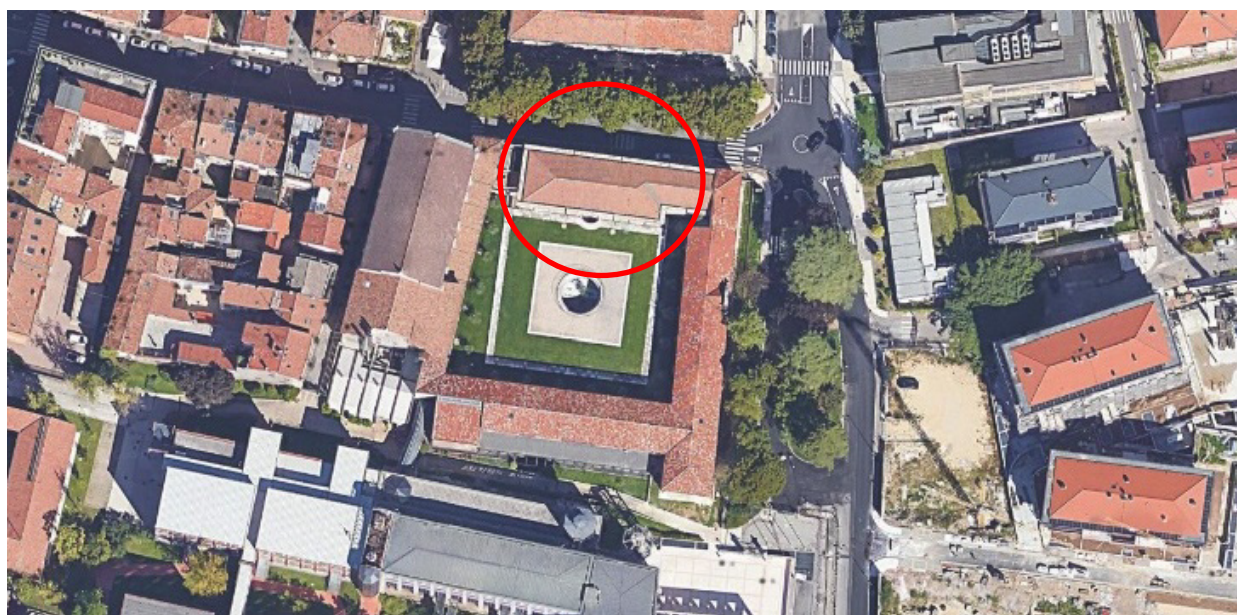
2. LOCALIZZAZIONE EDIFICIO

L'esecuzione degli interventi descritti coinvolgono:

POLO DI VERONETTA | Edificio n. 1a – Chiostro San Francesco – Lato Nord



Inquadramento Generale



Chiostro San Francesco - Lato Nord

L'edificio ed è sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del d.lgs n.42 del 2004.

Dall'analisi della strumentazione urbanistica l'area risulta sottoposta ai seguenti vincoli:

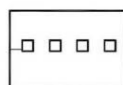
- vincolo architettonico-monumentale (parte II° D.Lgs 42/04);
- vincolo paesaggistico (parte III° -D. Lgs 42/04).

PIANO DEGLI INTERVENTI - 4 Disciplina Regolativa



CONTESTO DI VALORE
STORICO ARCHITETTONICO

Art. 81 e Art. 84



Portici (art. 78)

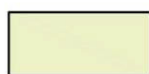
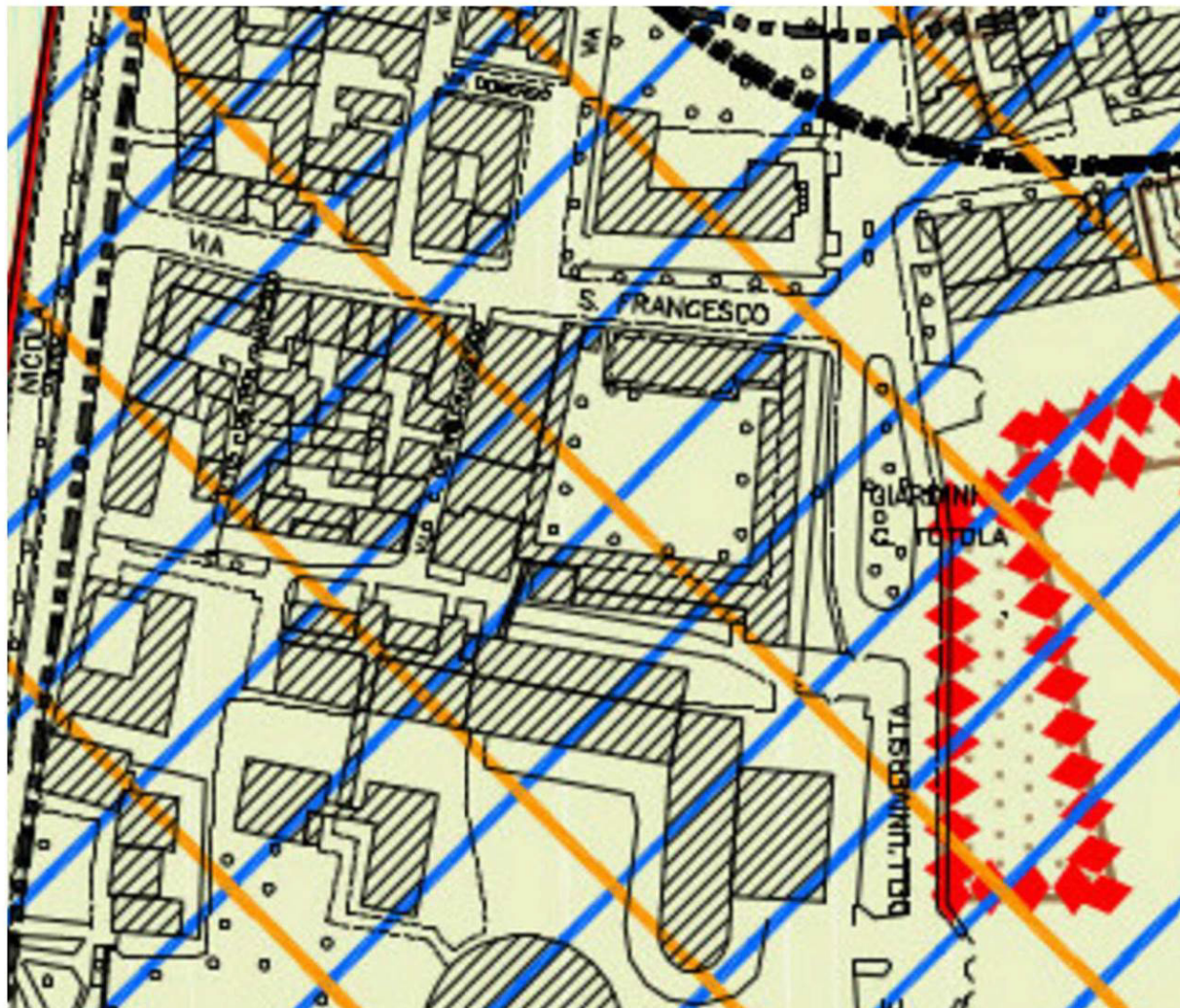
Individuazione dell'area di intervento - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DEGLI INTERVENTI - 4a Disciplina Regolativa Centro Storico Maggiore



Individuazione dell'area di intervento - PIANO DEGLI INTERVENTI _ TAV.4°

PIANO DEGLI INTERVENTI - 1 Carta dei vincoli



Art. 27 - Beni paesistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004



Residenziale



Produttivo/Terziario/Commerciale

PUA VIGENTI (<10 ANNI)
ED ACCORDI DI PROGRAMMA Art. 181

Individuazione dell'area di intervento - PIANO DEGLI INTERVENTI _ tav.TAV.1



PROGETTO

L'idea è quella di rifunionalizzare il porticato sottostante l'ala nord del Chiostro di San Francesco, mediante la realizzazione di un nuovo ambiente chiuso. L'intervento si configura attraverso la chiusura perimetrale del porticato mediante sistemi di serramenti prevalentemente vetrati, integrati da partizioni cieche in corrispondenza delle testate, opportunamente progettate al fine di garantire la continuità e la corretta fruibilità dei percorsi interni al chiostro da parte degli utenti, nel rispetto delle esigenze distributive e di sicurezza (cfr. capitolo 4 – Elaborati grafici illustrativi). La soluzione progettuale è improntata a criteri di integrazione con il contesto esistente, privilegiando trasparenza, leggerezza e compatibilità materica, così da preservare la leggibilità architettonica del chiostro e, al contempo, assicurare adeguati livelli di comfort e funzionalità.

Nell'ambito della presente fase di fattibilità è stata altresì sviluppata una valutazione integrata con gli aspetti strutturali, con particolare riferimento agli interventi di miglioramento sismico desunti dall'analisi di vulnerabilità dell'edificio. In tale ottica, si prevede l'inserimento di sistemi di controventamento sia in facciata sia in direzione ortogonale, finalizzati ad incrementare la rigidezza e la capacità resistente della struttura. Le opere strutturali saranno realizzate contestualmente agli interventi di chiusura del porticato (Lotto 1 – piano terra e piano interrato), mentre il completamento del quadro di miglioramento sismico è demandato a un successivo Lotto 2, relativo al piano primo, per il quale vengono già fornite indicazioni progettuali preliminari in coerenza con l'obiettivo complessivo di incremento della sicurezza strutturale del fabbricato.

L'intervento si articola in un insieme coordinato di opere, tra loro integrate sotto il profilo funzionale e tecnico, che possono essere sinteticamente ricondotte alle seguenti categorie principali: in primo luogo, si prevede la rimozione degli elementi esistenti non compatibili con la nuova configurazione progettuale, quali le cancellate attualmente presenti, con esclusione della porzione ubicata sulla parete scalettata, nonché delle reti antipiccone; sotto il profilo strutturale, sono previsti interventi di miglioramento antisismico relativi al Lotto 1 (piano terra e piano interrato), comprendenti l'inserimento di controventi e il consolidamento degli elementi portanti, in coerenza con le risultanze dell'analisi di vulnerabilità sismica; per quanto riguarda le opere edili e di finitura, si prevede la realizzazione di asole e passaggi impiantistici dal piano primo, la manutenzione straordinaria della pavimentazione in cotto esistente e la verniciatura della struttura metallica portante (travi e pilastri), nonché dell'intradosso del solaio greco, al fine di uniformare e riqualificare l'aspetto complessivo degli ambienti.

Elemento qualificante dell'intervento è rappresentato dalla chiusura del porticato mediante un sistema di facciata costituito da pareti vetrate di altezza variabile (indicativamente compresa tra 2,82 m e 3,67 m per le porzioni principali, con sopraluce cieco fino a circa 4,29 m, sagomato in



corrispondenza delle travi del solaio), realizzate con struttura in alluminio e vetrocamera con caratteristiche di sicurezza e resistenza all'effrazione. Sono inoltre previste tre uscite di sicurezza, integrate nel sistema di facciata, con porzioni terminali cieche realizzate mediante pannelli in alluminio coibentato, il tutto con finitura cromatica antracite, coerente con il linguaggio architettonico dell'intervento. Il sistema di chiusura perimetrale sarà inoltre progettato in modo da integrare, in corrispondenza delle porzioni cieche, gli elementi di controventamento strutturale, garantendo una soluzione coordinata tra esigenze architettoniche e prestazioni strutturali.

Dal punto di vista impiantistico, l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione, con distribuzione a vista mediante canalizzazioni e predisposizione di un apposito locale tecnico, nonché l'implementazione degli impianti elettrici, forza motrice e trasmissione dati, mediante collegamento e integrazione con le infrastrutture esistenti al piano primo. L'insieme degli interventi sopra descritti consente di configurare uno spazio funzionalmente efficiente, tecnologicamente adeguato e strutturalmente migliorato, in grado di rispondere alle esigenze dell'Ateneo in termini di flessibilità d'uso, sicurezza e qualità degli ambienti.

SUPERFICIE TOTALE

mq 226

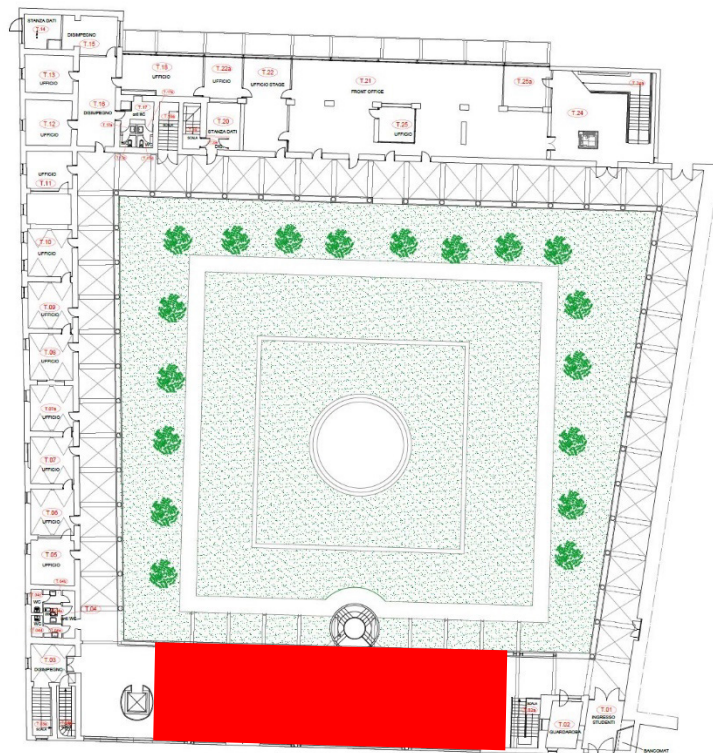
di cui:

- | | |
|----------------------------|----------------------|
| 1. aree lettura/conferenze | mq 206 (23+69+69+45) |
| 2. locale tecnico | mq 20 |

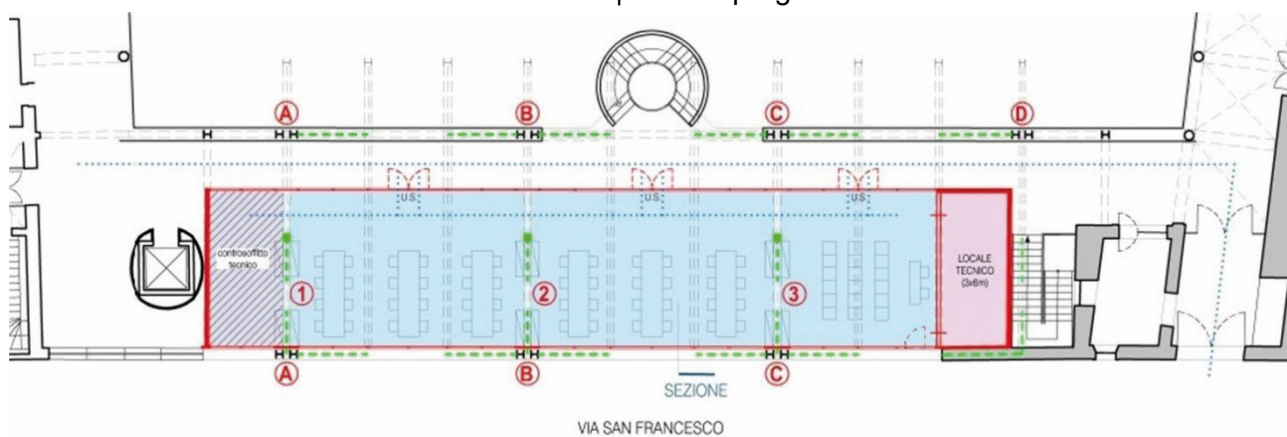
Massimo affollamento soluzione A: 60 persone (lay-out sale letture tavoli/scaffali)

Massimo affollamento soluzione B: 80 persone (aule/conferenza n.2 da 30 + n.1 da 20 posti seduti)

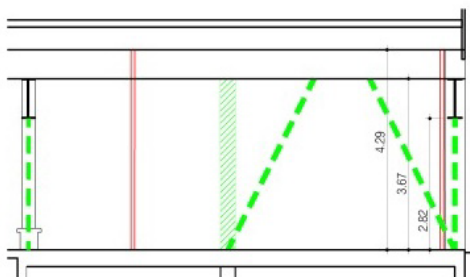
3. ELABORATI GRAFICI – ILLUSTRATIVI



Piano terra | Area di progetto



Progetto – Pianta



Progetto – Sezione

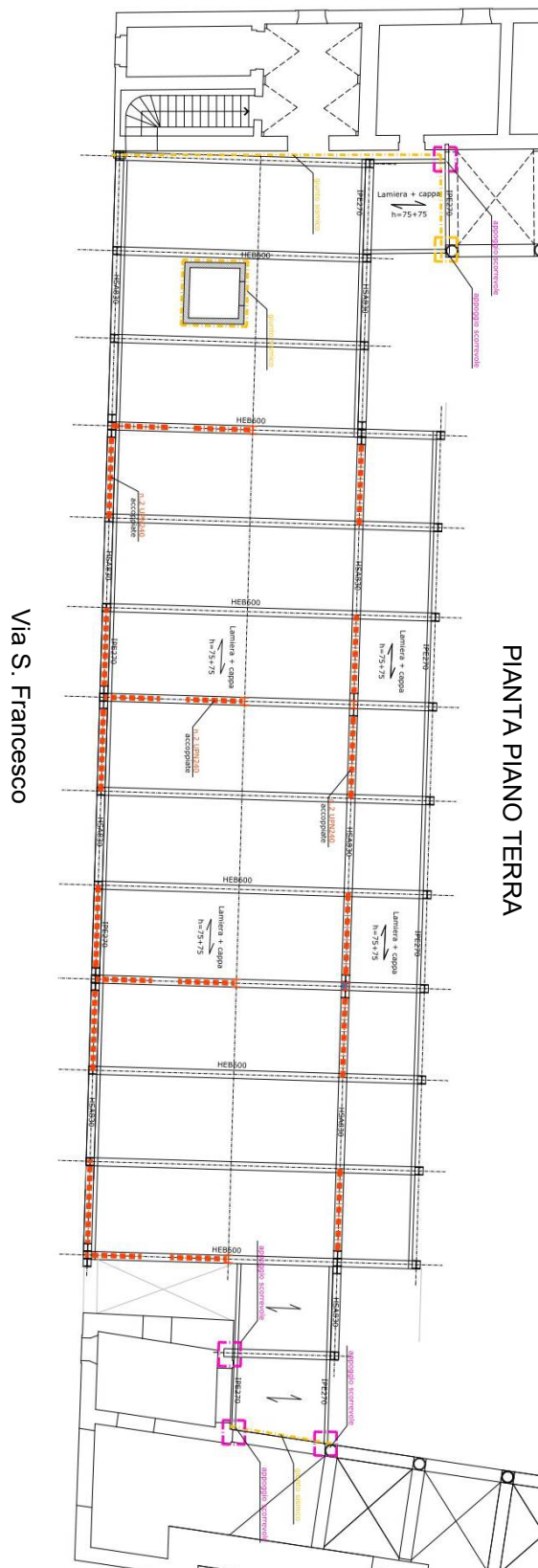
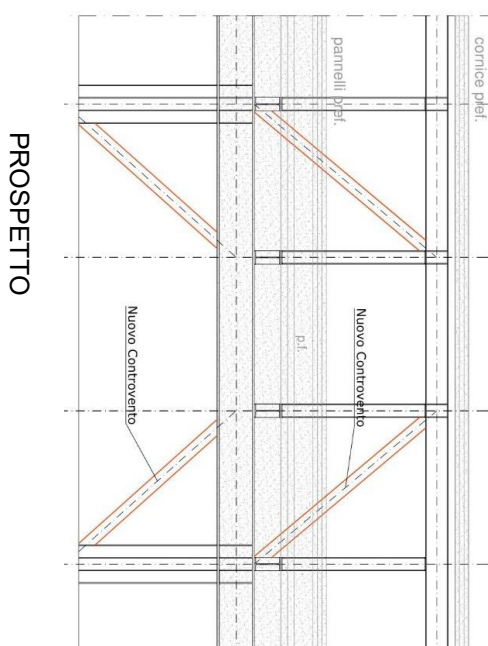
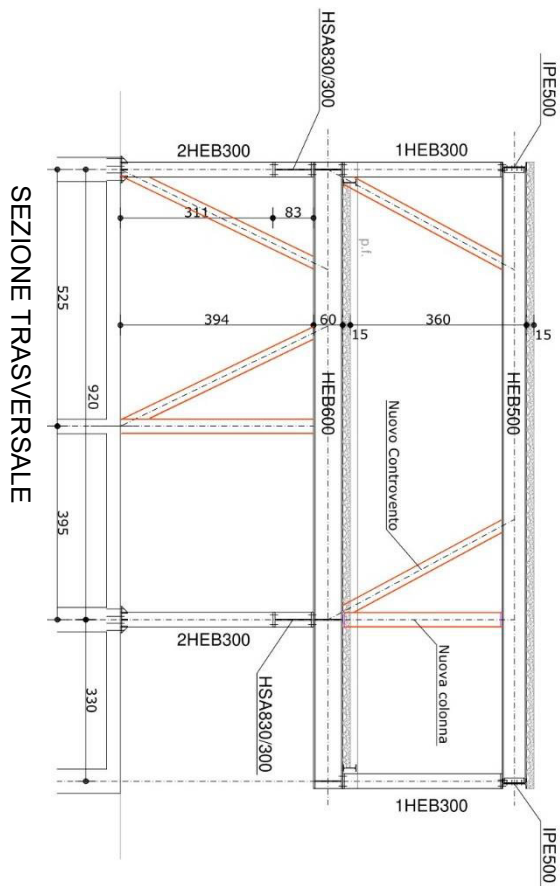


Simulazione digitale vista da Chiostro



Simulazione digitale vista da via S. Francesco

Opere strutturali: miglioramento antisismico





4. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

A seguire il calcolo approssimativo della spesa prevista per l'intervento:

LAVORI:

Rif.	Descrizione	U.M.	Quantità	Importo
1	<u>OPERE EDILI</u> Realizzazione integrata di un nuovo volume edilizio a taglio termico, comprensivo di interventi strutturali per il miglioramento sismico, ancoraggi, rinforzi locali e opere accessorie.	a corpo	1,00	535.344,00 €
2	<u>IMPIANTI MECCANICI</u> Realizzazione degli impianti meccanici propedeutici al nuovo volume, comprensivi di sistemi di ventilazione, climatizzazione e regolazione.	a corpo	1,00	78.500,00 €
3	<u>IMPIANTI ELETTRICI</u> Realizzazione degli impianti elettrici e speciali propedeutici al nuovo volume, comprensivi di illuminazione, forza motrice, cablaggio e sistemi di gestione.	a corpo	1,00	80.500,00 €
Totale=				694.344,00 €
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso=				13.886,88 €
TOTALE COMPLESSIVO=				708.230,88 €

SOMME A DISPOSIZIONE:

SPESE TECNICHE

Rif.	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo unitario	Importo
1	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	a corpo	1,00	29.000,00 €	29.000,00 €
2	ESECUZIONE LAVORI Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav.Z-2 e art.5 del DM 17/06/2016)	a corpo	1,00	71.000,00 €	71.000,00 €
Totale =					100.000,00 €



5. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Gli interventi oggetto della presente perizia sono progettati e saranno realizzati nel rispetto dei “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e per l'affidamento di lavori per interventi edilizi”, adottati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica 23 giugno 2022, n. 256, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2022. Tali criteri costituiscono riferimento obbligatorio per le stazioni appaltanti nell'ambito delle procedure di affidamento, ai sensi della normativa vigente in materia di sostenibilità ambientale degli appalti pubblici, e sono finalizzati a promuovere l'integrazione di requisiti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dell'opera, dalla fase progettuale a quella realizzativa.

Il quadro normativo di riferimento è stato successivamente aggiornato e integrato dal Decreto Correttivo del 5 agosto 2024 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e, da ultimo, dal Decreto Ministeriale 24 novembre 2025, che ha introdotto una revisione complessiva dei CAM edilizia, sostituendo e aggiornando le precedenti disposizioni. I nuovi criteri entrano in vigore decorsi due mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ossia a partire dal 2 febbraio 2026, e risultano pertanto applicabili agli interventi avviati successivamente a tale data.

Considerata la natura dell'intervento in oggetto, che si configura come intervento puntuale e non esteso all'intero organismo edilizio, l'applicazione dei CAM viene declinata in modo proporzionato e compatibile con le specifiche caratteristiche dell'opera. In particolare, si prevede il rispetto, per quanto applicabile, delle disposizioni contenute nei capitoli “2.5 – Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione” e “2.6 – Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere”, con riferimento, tra l'altro, alla selezione di materiali a ridotto impatto ambientale, al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, nonché alla gestione sostenibile delle attività di cantiere, inclusi gli aspetti legati alla riduzione dei rifiuti, al loro corretto smaltimento e alla limitazione delle interferenze ambientali.

Nell'applicazione dei suddetti criteri restano in ogni caso fatti salvi i vincoli derivanti dalla tutela del contesto storico-architettonico e dalle normative urbanistiche, edilizie e di settore vigenti, che, qualora più restrittive, prevalgono e devono essere integralmente rispettate. L'approccio adottato è pertanto improntato a un equilibrio tra esigenze di sostenibilità ambientale, compatibilità con il contesto vincolato e fattibilità tecnica dell'intervento, con l'obiettivo di garantire un miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali dell'opera nel rispetto delle condizioni al contorno esistenti.

6. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Considerata la tipologia delle lavorazioni previste e la possibile compresenza, anche non contemporanea, di più imprese esecutrici, l'intervento rientra a pieno titolo nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., con particolare riferimento al Titolo IV relativo ai cantieri temporanei o mobili. Ne consegue l'obbligo di adottare tutte le misure organizzative, tecniche e procedurali necessarie a garantire adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché di tutti i soggetti terzi potenzialmente interferenti con le attività di cantiere.

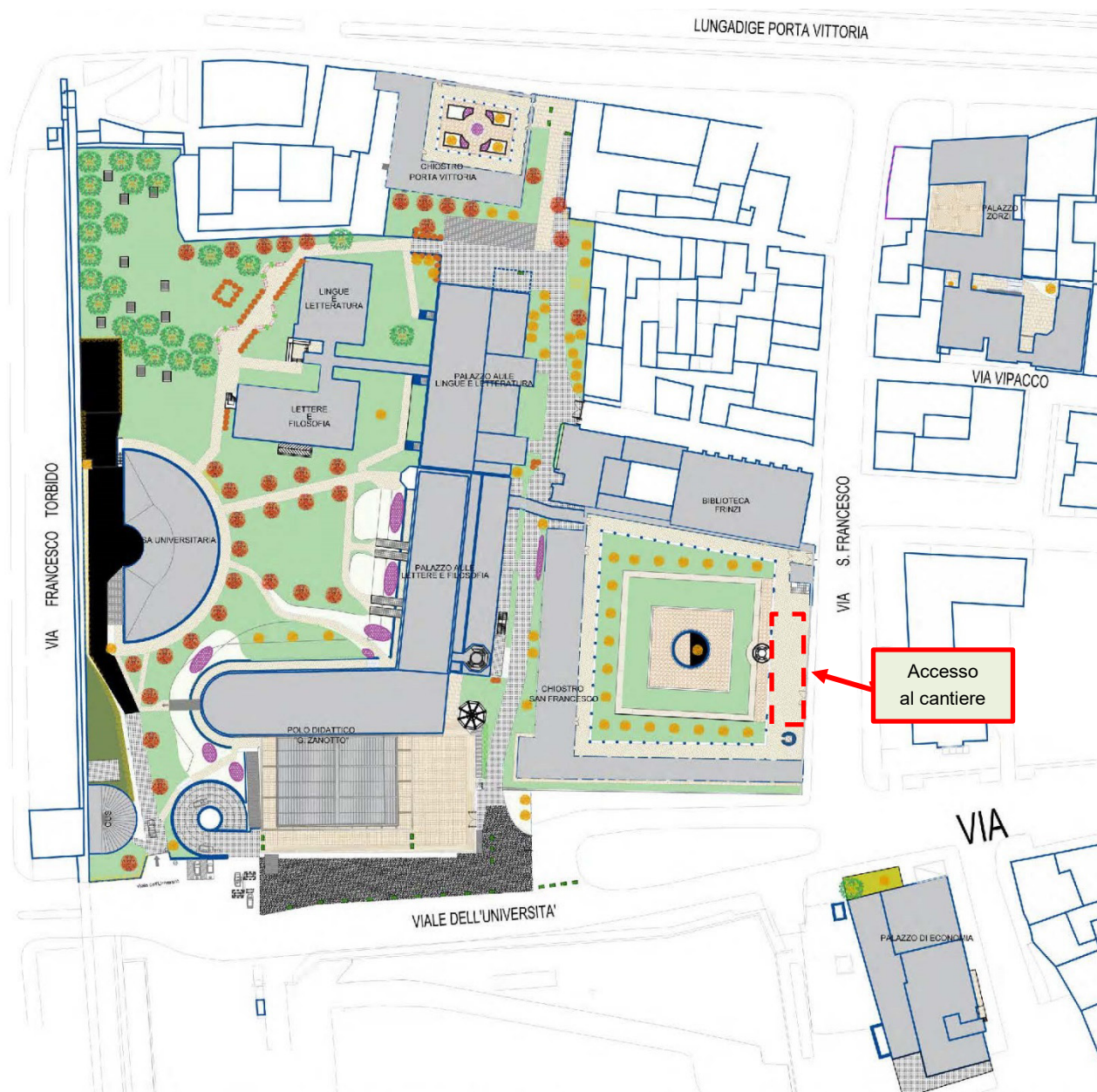
In sede di affidamento delle successive fasi progettuali, sarà pertanto previsto il conferimento dell'incarico di Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione (CSP) e in fase di esecuzione (CSE), cui spetterà il compito di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie, con particolare riguardo alla gestione delle interferenze tra le diverse lavorazioni e tra queste e il contesto circostante. Il PSC costituirà il documento di riferimento per la pianificazione delle attività di cantiere, definendo in modo puntuale le modalità operative, le prescrizioni di sicurezza e le procedure di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla gestione delle interferenze con l'utenza universitaria, in considerazione del fatto che l'area oggetto di intervento si colloca all'interno di un contesto caratterizzato da elevati flussi pedonali e, in misura più limitata, veicolari. Sarà pertanto necessario prevedere un'accurata delimitazione e segregazione dell'area di cantiere, mediante idonee recinzioni e sistemi di segnalazione, nonché la realizzazione di percorsi pedonali protetti e chiaramente individuati, in grado di garantire la continuità delle attività universitarie in condizioni di sicurezza. Analogamente, l'accesso e la movimentazione dei mezzi operativi dovranno essere opportunamente regolamentati, anche attraverso la definizione di specifiche fasce orarie e percorsi dedicati, al fine di ridurre al minimo le interferenze e i rischi connessi.

L'impresa affidataria sarà tenuta a farsi carico, nell'ambito dei propri costi della sicurezza, di tutti gli oneri connessi al coordinamento operativo delle attività, rendendosi disponibile alla condivisione delle informazioni e alla pianificazione delle lavorazioni in modo tale da eliminare o ridurre al minimo le interferenze eventualmente presenti, nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel PSC e delle indicazioni impartite dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione.

Ai fini della stima degli oneri della sicurezza, si è tenuto conto, in via esemplificativa ma non esaustiva, delle principali misure necessarie per garantire un adeguato livello di protezione, tra cui: la delimitazione e la messa in sicurezza dell'area di cantiere mediante recinzioni, barriere e segnaletica conforme alla normativa vigente; la programmazione e sequenziazione delle lavorazioni, finalizzata a minimizzare i rischi derivanti da sovrapposizioni operative; il coordinamento tra impresa

affidataria ed eventuali imprese subappaltatrici, con particolare riferimento alla gestione delle interferenze tra le diverse attività; nonché il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale (DPI), in coerenza con le valutazioni dei rischi specifici e con le prescrizioni normative. L'insieme di tali misure contribuisce a definire un quadro organico di gestione della sicurezza, volto a garantire lo svolgimento delle lavorazioni in condizioni controllate e compatibili con il contesto di intervento.



Polo Zanutto - Accesso all'area di cantiere

7. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Per l'attuazione dell'intervento si stima una durata complessiva pari a circa 330 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico professionale. Tale arco temporale è articolato in fasi successive e tra loro coordinate, che comprendono sia le attività tecnico-amministrative sia la realizzazione delle opere, come di seguito sinteticamente descritto.

In una prima fase è previsto l'affidamento dell'incarico professionale, da perfezionarsi entro circa 30 giorni dall'approvazione della presente perizia. A seguire, entro ulteriori 30 giorni presunti dall'affidamento, verranno predisposte e presentate le pratiche edilizie necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli Enti competenti. Il rilascio dei pareri e delle autorizzazioni è stimato in circa 60 giorni, compatibilmente con le tempistiche istruttorie degli Enti coinvolti.

Parallelamente all'iter autorizzativo, si procederà alla redazione del progetto esecutivo, da svilupparsi entro circa 60 giorni dalla presentazione delle richieste di parere agli Enti competenti, in modo da ottimizzare i tempi complessivi del procedimento. Una volta completata la progettazione esecutiva, è prevista una fase di validazione e approvazione da parte dell'Ateneo, della durata stimata di circa 30 giorni dalla consegna degli elaborati.

Successivamente, si procederà all'affidamento dei lavori mediante le procedure di selezione del contraente previste dalla normativa vigente, per una durata indicativa di circa 45 giorni. A conclusione di tale fase, potrà avere avvio l'esecuzione delle opere, la cui durata è stimata in circa 120 giorni dalla data di affidamento dei lavori.

Infine, è prevista una fase conclusiva di collaudo tecnico-amministrativo delle opere realizzate, della durata di circa 15 giorni, finalizzata alla verifica della corretta esecuzione degli interventi e della conformità agli elaborati progettuali.

La programmazione sopra descritta consente di delineare un cronoprogramma complessivo coerente con la natura e la complessità dell'intervento, fermo restando che le tempistiche indicate hanno carattere meramente indicativo e potranno essere oggetto di aggiornamento in funzione dell'andamento delle procedure autorizzative e delle esigenze operative connesse alla realizzazione delle opere.



8. FINANZIAMENTO

L'intervento viene finanziato nell'ambito della disponibilità economica del budget 2026 della Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica – budget PREDIL, come previsto nel Piano Triennale 2026/2028 alla riga 12 “Realizzazione agorà per gli studenti presso l'edificio n. 1A Chiostro San Francesco” (CUP B38H25009850005 – CUI L93009870234202600006). Considerato che, nell'ambito delle lavorazioni previste, sono ricompresi anche interventi di natura strutturale riconducibili al miglioramento sismico di cui alla riga 1 del medesimo Piano Triennale “Lavori di adeguamento sismico riguardanti i Poli Universitari” (CUP B93F20000010005 – CUI L93009870234201800010) le cui somme previste di 350.000,00€ andranno ad integrare il CUP B38H25009850005 della riga 12. Pertanto, si rende necessario procedere alla revisione e all'aggiornamento delle schede dell'intervento già inserite nel Piano Triennale, con modifica delle schede ministeriali.



9. QUADRO ECONOMICO

A seguire il quadro economico dell'intervento:

		Progetto di Fattibilità Tecnica Economica - Aprile 2026	
Importo lavori		Euro	Tot. Euro
a)	Opere Edili	€ 535.344,00	
b)	Impianti Meccanici	€ 80.500,00	
c)	Impianti elettrici	€ 78.500,00	
d)	Oneri per la sicurezza	€ 13.886,88	
Sommano=		€ 708.230,88	€ 708.230,88
Somme a disposizione			
e)	Spese tecniche per Progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza, Collaudi e pratiche presso gli Enti territoriali, cassa previdenziale compresa	€ 100.000,00	
f)	Imprevisti e arrotondamenti	€ 5.289,30	
g)	Accantonamento per revisione prezzi ai sensi dell'art. 60 del <u>D.Lgs. 36/2023</u> , pari al 4% dell'importo dei lavori	€ 28.328,44	
h)	Incentivi per funzioni tecniche (art. 45 <u>D.Lgs. 36/2023</u> compresi oneri a carico dell'Ateneo)	€ 14.164,62	
<u>I.V.A. 10% sui punti a), b), c), d)</u>		€ 70.823,09	
<u>I.V.A. 22% sui punti e) ed f)</u>		€ 23.163,67	
Sommano=		€ 241.769,12	€ 241.769,12
Totale Complessivo=		€ 950.000,00	€ 950.000,00

Il Responsabile del Progetto

Riccardo Vesentini

*Il presente documento è firmato digitalmente e registrato
nel sistema di protocollo dell'Università di Verona,
ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*